



Asconauto col vento in poppa: +16,34% a 848 mln i ricavi dei concessionari associati



MILANO - Asconauto (associazione consorzi concessionari autoveicoli) ha chiuso il 2022 con un volume d'affari di oltre 848 milioni di euro, in crescita del 16,34% rispetto al 2021. L'associazione riunisce 26 Distretti, 13 Consorzi, 1.007 Concessionari Auto con 2.002 sedi operative con magazzini ricambi, 23.005 autoriparatori dislocati in 103 Province e 20 Regioni, pari a circa l'80% dei concessionari italiani. 'Questo risultato economico davvero ragguardevole in un anno per noi operatori così difficile e irto di nuovi ostacoli ci conforta nello sviluppo futuro in positivo del nostro progetto, diventato un caso esemplare anche in Europa', ha dichiarato Roberto Scarabel, presidente dell'associazione.

“Il nostro è un mercato nel quale è difficile affrontare la transizione: la clientela ha meno disponibilità economica per cambiare l'auto anche a causa dell'inflazione, del conseguente caro vita e del clima di incertezze collegato alla guerra in Ucraina. Senza considerare che oggi le auto costano di più, soprattutto quelle elettriche: gli sconti sono diminuiti per mancanza di prodotto. La clientela italiana, di necessità, fa ricorso alla manutenzione dell'auto e l'offerta del ricambio originale è sempre più apprezzata per sicurezza e garanzie proposte. La nostra presenza professionale, diffusa capillarmente sul territorio, resta una formula vincente presso la clientela soprattutto tramite i supporti innovativi messi a punto costantemente e grazie alle strumentazioni tecnologiche, ha aggiunto.

